

2013! Anno di anniversari.

Il 2013 è stato dichiarato anno archimedeo per onorare il 2300-esimo anniversario della nascita del grande Archimede e anche questo giornale, come si è visto, ha voluto dare un piccolo contributo dedicandogli un intero numero che tratta della sua vita, delle sue opere e delle riviste che sono state chiamate con il nome di questo scienziato dell'antichità.

Il 2013 è stato l'anno del centenario della nascita di Paul Erdős e questa data l'abbiamo ricordata nel nostro Notiziario con la pubblicazione di un breve cenno sulla sua vita e di documenti che lo riguardano, poco conosciuti.

Il 2013 è stato il bicentenario della morte di Lagrange ed Il "Centro Ennio De Giorgi" di Pisa l'ha commemorato con un Congresso e anche questo giornale ne ha fatto memoria pubblicando uno scritto dello storico Eric Temple Bell.

Ma... il 29 aprile del 2013 ricorre anche - perbacco! - l'80-esimo anniversario della nascita del fondatore e curatore di questo giornale. Ovvero del sottoscritto Antonio Salmeri, minuscolo personaggio nella moltitudine dell'umanità.

Quasi tutti si saranno domandati: Chi è mai costui?

E' un insigne, benché sconosciuto, scienziato? Assolutamente no!

E' un geniale matematico? Assolutamente no!

E' un eclettico insegnante? No, ho seguito tutt'altra strada!

E' un editore? No, non può definirsi editore chi cura un modesto giornale on-line!

Allora chi è? Ecco, è una persona che ha cercato soprattutto di fare nella vita il suo lavoro nel migliore dei modi a lui possibili anche utilizzando spesso quella mirabile scienza che è la matematica per risolvere molti problemi, ed è stato sempre disponibile a trasmettere ad altri le proprie conoscenze.

Ma è anche una persona che ha pensato di dedicare l'ultima parte della sua attività a spronare i giovani ad amare la matematica e a valorizzare il lavoro degli insegnanti, troppo spesso sottovalutato o addirittura ignorato.

L'exkursus dei lavori che vengono pubblicati e che abbracciano davvero un lungo arco di tempo non vogliono certo essere una esibizione di auto-compiacimento o peggio di auto-esaltazione. Vogliono solo offrire una testimonianza - soprattutto ai giovani - che, con la passione e l'impegno, a piccoli passi si possono raggiungere buoni traguardi. Ad ogni elaborato è collegato il ricordo di una soluzione intuita e poi verificata come vera; di un risultato cercato con caparbia per semplificare un calcolo; di una conclusione agognata che ti raggiunge alla fine quasi inaspettata con l'ebbrezza del miracolo....

Tante sensazioni...Tante emozioni... Diventa impossibile tenersele per sé...non avrebbe senso il non dividerle...

Chissà se questo numero "straordinario" di Euclide riuscirà a comunicare un briciolo di bello e di utile? Se sarà così, potrò dire che quel che ho fatto in ottanta anni sarà valso a qualcosa. E potrò dire con emozione: "Grazie Euclide di avermi dato questa opportunità".

E spero che, quando non potrò più occuparmi personalmente di te, ci sarà chi con altrettanto amore seguirà a curarti.

Antonio Salmeri